



## Marciatori e manifestanti

Rocco Artifoni\*

### Marciatori e manifestanti

Non amo le oceaniche manifestazioni e le grandi marce. Nemmeno quelle giuste e pacifiche. Non sto parlando della marcia del sale di Gandhi. Sto pensando a quelle moderne, a quelle che riempiono le piazze e le città. Come quella contro gli euromissili che raccolse quasi un milione di persone a Roma una ventina d'anni fa. Per non dire di quelle recentissime di Genova e persino della Perugia-Assisi. Perché passato il giorno della marcia ti viene spontanea la domanda: ma adesso, nella vita quotidiana, cosa fa tutta questa gente? Perché se andiamo a vedere quante copie ha venduto il libro di Gene Sharp sulle tecniche dell'azione nonviolenta, quanto cioccolato equo e solidale si vende in Italia, quanti soldi sono stati depositati nella banca etica, quanti sono gli obiettori alle spese militari, ecc., cascano le braccia. Il cambiamento si realizza nelle scelte di ogni giorno, non con una passeggiata una domenica ogni tanto. La resistenza deve essere coerente e continua. Altrimenti è ridicola. Chi vuole la guerra è disposto a finanziarla. Chi vuole la pace invece si dimentica spesso il portafoglio. L'ingiustizia economica bisogna batterla sul suo terreno. Investendo nelle cose giuste.

### Chi finanzia i terroristi

Il Sole 24 ore di domenica 23 settembre ha titolato in prima pagina: "lotta ai 'talebani' finanziari", ponendosi il problema di "stringere il cerchio attorno alle vie di finanziamento al terrorismo". Peccato che il medesimo quotidiano abbia dimenticato di ricordare ai propri lettori che sono proprio le Borse il sistema più usato per finanziare alcune attività economiche poco etiche ma molto redditizie: commercio di armi, droghe, organi, giovani donne, ecc. Solamente chi ha investito i propri risparmi in attività etiche e solidali ha la certezza di non aver contribuito ad alimentare economicamente il terrorismo, la mafia e la criminalità. Tutti gli altri, depositando i soldi nelle banche e investendo in Borsa, non sanno in realtà quali interessi stanno finanziando. È ipocrita e inutile poi fare dichiarazioni o manifestazioni di principio contro il terrorismo. Sarebbe molto più produttivo e coerente decidere di smettere di finanziare alla cieca. Costi quello che costi. Da questo punto di vista tutti i dibattiti recenti sulla questione della guerra e del terrorismo lasciano il tempo che trovano...

### Libertà di dire stupidaggini

Libero, il quotidiano diretto da Vittorio Feltri, all'indomani del voto parlamentare sull'invio di truppe italiane in Afghanistan, ha pubblicato nomi e fotografie dei deputati e dei senatori che non hanno votato a favore, etichettandoli come amici di Bin Laden e perciò fiancheggiatori dei terroristi. La libertà di voto e di opinione sono certamente un diritto: per questo ogni giornale è "libero" di pubblicare le più grandi stupidaggini...

### Terapie politiche

Gianfranco Fini (seguito a ruota da Berlusconi e alcuni suoi Ministri) in visita alla Comunità terapeutica di San Patrignano è riuscito a rispolverare il peggio di un dibattito sulla droga ormai superato e sepolto dai fatti. È riuscito a dire che non si può fare distinzione tra droghe leggere e pesanti (ma non ha citato l'alcol). Che bisogna ridimensionare il ruolo dei Sert, i cui risultati sono negativi, perché riducono il danno ma non recuperano (un ragionamento che potrebbe portare alla chiusura dei reparti ospedalieri per i malati di tumore perché non riescono a guarire). Che invece occorre rilanciare il ruolo delle comunità terapeutiche (senza chiedersi perché da anni sono in calo di utenti). Nulla invece ha detto Fini su chi è il tossicodipendente oggi, sulle sostanze che usa, sulla sua integrazione sociale, sui dati ufficiali del fenomeno: d'altra parte tutto questo (cioè la realtà) avrebbe smentito clamorosamente tutte le sue affermazioni pregiudiziali, ideologiche e fuori dal contesto attuale. Povero Fini, qualcuno riuscirà a spiegargli che ciò che ha detto era già sbagliato vent'anni fa e che oggi è semplicemente impossibile?

### Molte promesse, molte tasse

Tutte le famiglie italiane in prossimità delle ultime elezioni politiche hanno ricevuto una rivista fotografica dal titolo "Una storia italiana", in cui Silvio Berlusconi promette di "ridurre a due le aliquote Irpef con un'area di esenzione totale per quanti abbiano redditi inferiori ai 20-22 milioni, con un'aliquota del 23 per cento per i redditi sino a 200 milioni e una del 33 per cento per quelli superiori". Tralasciando di entrare nel merito della promessa (cioè se sia possibile, equa e auspicabile), ne prendiamo atto. Come prendiamo atto che il governo precedente aveva da anni programmato e regolarmente applicato una riduzione annua dell'Irpef dello 0,5%. Non è molto, ma è pur sempre una riduzione di tasse. Tale riduzione era stata prevista anche per il 2002. Il governo Berlusconi ha deciso - con l'ultima finanziaria - di non applicare tale riduzione. Così l'Irpef l'anno prossima non verrà ridotta né di poco né di molto. Di molto, invece, si sta allungando il naso di Berlusconi. Peccato per chi gli ha creduto.

### Molto debito, molta falsità

Bankitalia ha recentemente annunciato che nel giugno 2001 il debito delle pubbliche amministrazioni ha raggiunto il livello record di 2.600.000 miliardi di lire, cioè 75.000 miliardi in più dell'anno precedente. Forse la memoria non ci assiste, ma avremmo scommesso che negli scorsi anni molti avevano previsto (e giurato) una diminuzione del debito. In realtà siamo entrati in Europa nonostante il debito. Per diminuirlo (ed evitare di continuare a pagare gli interessi sul debito) probabilmente bisogne-



rebbe aumentare le tasse. Chi è quel politico che ha il coraggio di dire una cosa del genere, cioè una scomoda verità?

### La visibilità a Linate

Bastavano 75 metri di visibilità per atterrare all'aeroporto di Linate, dove la nebbia è di casa. Fino al giorno dell'incidente aereo dell'8 ottobre scorso. Subito dopo il limite è stato portato a 550 metri come a Fiumicino (dove forse ce n'è meno bisogno, visto che la nebbia è un evento raro). Poi il Governo ha nominato commissario straordinario per l'aeroporto di Linate un generale in pensione, che 3 giorni dopo la nomina ha ristabilito il limite dei 75 metri. Come abbia fatti in 3 giorni a valutare che 75 metri sono sufficienti non lo sappiamo. Siamo invece certi che al prossimo (purtroppo probabile) incidente, si darà la colpa a un tizio che di sua iniziativa ha ridotto il limite di sicurezza a 75 metri di visibilità. In Italia le tragedie sono quasi sempre annunciate. Ma si aspetta sempre il giorno dopo per dirlo.

### Le scorte ai magistrati

Il governo Berlusconi ha diminuito le scorte ai magistrati (ma ci avevano già provato i governi dell'Ulivo). In un Paese dove di magistrati ne hanno già ammazzati qualche decina, pare proprio la cosa più logica e giusta da fare. In fondo anche i magistrati sono cittadini come gli altri. Perché dovrebbero usare i soldi di tutti per essere protetti? Perché devono avere il privilegio di essere scortati, mettendo a rischio la vita degli agenti delle scorte? Se proprio vogliono rischiare la vita, si tratta di una scelta personale. Al limite possono comprarsi una pistola, a loro spese ovviamente...

### Falso in bilancio e ladri patentati

Già nel 1994 per fare uscire di galera qualche amico avevano aperto le sbarre a qualche migliaio di delinquenti. Nel 2001 la maggioranza di centrodestra ha recentemente approvato due norme vergognose: una che depenalizza sostanzialmente il falso in bilancio e l'altra che rende molto difficile l'uso dei documenti che i giudici ottengono dall'estero (tramite rogatoria internazionale). A quanto pare la strategia di "forza ladri" procede alacremente per la via indicata dal capo dei ladri patentati...

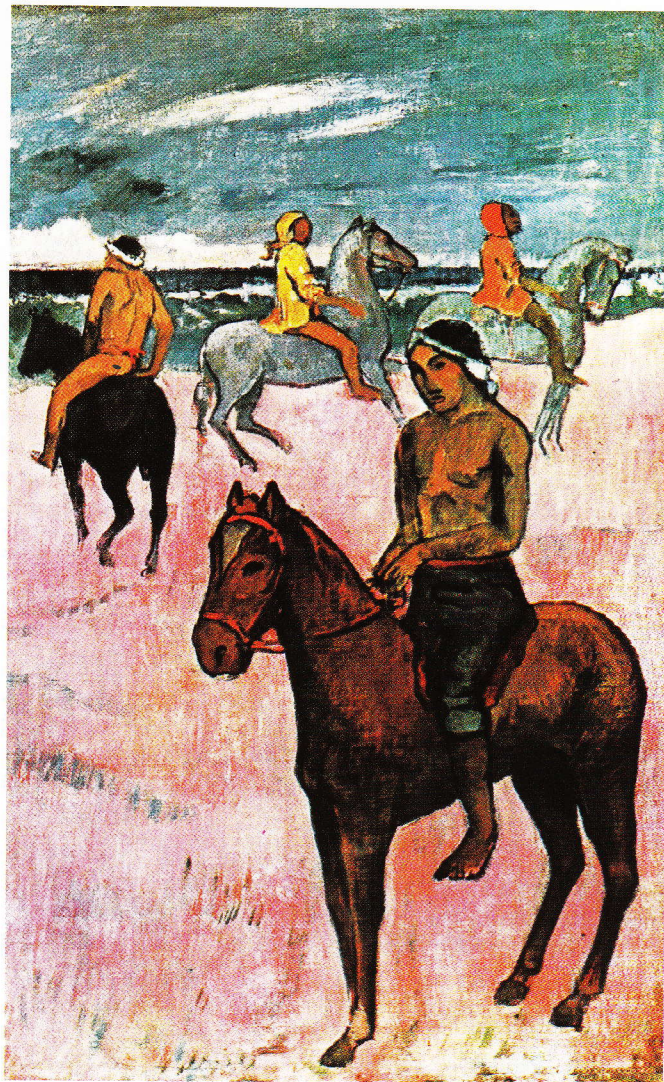
### Molti occhiali, pochi farmaci

Didier Ratsiraka, attuale presidente del Madagascar, in vista dell'eclissi solare del 21 giugno scorso, ha tenuto una conferenza stampa per dimostrare che ha a cuore la salute dei suoi concittadini. Ha infatti annunciato che aveva disposto una spesa straordinaria di 3 milioni di dollari per l'acquisto di occhiali speciali per salvaguardare la vista della popolazione malgascia. È appena il caso di far notare che la spesa per gli occhiali (che sono serviti per due minuti e mezzo) è superiore a quella prevista per l'acquisto annuale di farmaci per l'intera nazione. In un paese in cui malaria, tubercolosi, colera e peste sono problemi serissimi, forse sarebbe stato più saggio dire alla gente di non guardare il cielo per pochi minuti, acquistando invece il necessario per salvare qualche vita.

### I diritti delle donne

Il 17 novembre scorso Laura Bush, la first lady degli Stati Uniti d'America ha sostituito il marito, il Presidente George W. Bush, in una tradizionale trasmissione radiofonica per denunciare (giustamente) che le donne afgane sono "vittime di una brutale repressione" da parte del regime dei Talebani.

Peccato che: 1) la negazione dei diritti delle donne afgane non sia iniziata con i Talebani, ma esisteva anche con il regime precedente dei Mujaheddin, che ora con l'aiuto degli americani stanno tornando al potere; 2) per sottrarre le donne afgane al giogo dei Talebani e per collocarle nuovamente sotto quello dei Mujaheddin, ne siano state uccise molte insieme ai loro figli sotto le bombe made in Usa; 3) che in Pakistan, il principale alleato degli Usa nelle operazioni anti-Talebani, "la violenza contro le donne e bambini è proseguita a un livello elevato" (Rapporto di Amnesty International 2001); 4) che anche le donne dell'Arabia Saudita, Paese alleato degli Usa, si trovino in situazione analoga a quella delle donne afgane; 5) in Kuwait, da dieci anni liberato dagli Usa e dai loro alleati dall'invasione





irakena, le donne non abbiano nemmeno il diritto di voto...

Laura Bush ha concluso la trasmissione affermando che "la repressione delle donne è uno degli obiettivi del terrorismo". Siamo curiosi di vedere se - per coerenza - gli Usa bombarderanno anche i Mujaheddin, il Pakistan, l'Arabia Saudita, il Kuwait e (purtroppo) tanti altri.

Se così non sarà, vuol dire che dei diritti delle donne spesso ci si ricorda solo quando fa comodo. E che la propaganda di guerra riesce persino a mettersi il vestito femminista...

### I diritti dei cinesi

In Cina la pena di morte viene usata in modo estensivo ed arbitrario. Spesso vengono effettuate esecuzioni di massa, come ammonimento, prima di eventi importanti o di feste nazionali. Le sentenze vengono eseguite tramite fucilazioni o iniezioni letali. Solamente una minima parte delle condanne a morte e delle relative esecuzioni viene annunciata pubblicamente. Secondo le limitate informazioni a disposizione di Amnesty International, almeno 1511 condanne a morte sono state emesse e almeno 1000 eseguite nell'anno 2000. Si ritiene che queste siano solo una parte dei dati reali, dal momento che le statistiche sulla pena di morte sono in Cina un segreto di stato. Sono stati riportati molti casi, in cui erano state emesse condanne a morte solo sulla base di prove controverse, comprese confessioni estorte sotto tortura. È appena il caso di ricordare che la Cina ha il diritto di veto nell'Organizzazione delle Nazioni Unite che hanno - come principale obiettivo - la difesa dei diritti dell'uomo...

### Il diritto di condannare

Carlo Taormina, uno degli avvocati difensori di Silvio Berlusconi, ricopre anche la carica di vice-ministro degli interni. Il 17 novembre - di fronte ad una sentenza sfavorevole al suo assistito - ha chiesto l'arresto dei giudici che l'hanno emessa. È davvero rassicurante sapere che tra i nostri governanti ci sono persone così rispettose delle istituzioni, così equilibrate nei giudizi e così manifestamente non di parte...

### Il diritto alla prescrizione

Silvio Berlusconi, per l'ennesima volta, è stato prosciolto in un processo dall'accusa di corruzione. Si tratta del procedimento per il cosiddetto "lodo Mondadori". Come sempre canta vittoria e i suoi fedelissimi non perdono l'occasione per accusare i giudici di persecuzione politica (come se a proscioglierlo non fossero stati dei giudici). Il tutto accade tacendo il fatto che, per l'ennesima volta, Berlusconi è stato prosciolto non per aver dimostrato la propria innocenza, ma perché il reato era prescritto. Cioè il processo è stato "tirato per le lunghe", approfittando di ogni cavillo giuridico, in modo tale da far trascorrere gli anni utili alla prescrizione del reato. La riprova della malafede sta nel fatto che Berlusconi avrebbe potuto rinunciare alla prescrizione, chiedendo un pronunciamento nel merito dei fatti contestati, ma - per l'ennesima volta - non l'ha fatto, riparandosi dietro la prescrizione. È davvero

confortante sapere che l'Italia sia governata da un signore che ci tiene così tanto a dimostrare di avere le mani pulite...

### Come volevasi dimostrare

Di Carlo Nordio sapevamo molto. Sapevamo che giudica "fascista" la nostra Costituzione (vedi L'Incontro n. 119), che pensa che l'azione penale obbligatoria sia "una sciocchezza", che sostiene che Tangentopoli abbia "distratto l'attenzione dal crescente avanzare della criminalità ordinaria", che propone "l'amnistia a pagamento" per chi è stato coinvolto nel sistema delle tangenti (per equità nei confronti di quelli che non sono stati "inquisiti e arrestati"), che indica in un "provvedimento di clemenza" la soluzione a Tangentopoli (perché "la risposta giudiziaria non risolve nulla"), che considera "irrilevante" dal punto di vista penale ogni notizia economica falsa che "non danneggi nessuno" e che ritiene che in Italia ci sia un "sistema giudiziario interamente da rifare" (perché: "basta pensare al pentito che accusa Berlusconi: ma andiamo!"). Recentemente abbiamo saputo che Carlo Nordio è stato nominato (da Roberto Castelli, leghista, Ministro della giustizia del governo Berlusconi) Presidente della Commissione incaricata della riforma del Codice Penale...

### Forza abusivi

In Italia ci sono 70 milioni di cartelloni pubblicitari abusivi. Il 13% degli incidenti stradali (cioè migliaia di morti e feriti) sono causati dalla distrazione degli automobilisti dovuta a questi cartelloni abusivi (vietati dal codice della strada). Il governo - guidato da una persona che di pubblicità se ne intende - ha recentemente approvato un condono generalizzato.

### La lettera

L'Islam e il terrorismo.

Non solo la posizione degli USA è arbitraria, mancante di legittimità etica e giuridica, è anche cieca. Sta ricreando schieramenti falsi e fomentando l'integralismo religioso dell'Islam. Perché non incentivare la parte nobile della tradizione islamica? Basta pensare un po' alla storia e ricordarsi che l'Islam è figlio dell'ebraismo e del cristianesimo, ossia è una religione i cui valori fondamentali sono la giustizia, la solidarietà e il perdono. Che grande sfida sarebbe stata quella di scommettere sulla forza del perdono, del dialogo, sull'analisi delle cause del terrorismo... Sono sempre più convinto che la radice del terrorismo non si annida nella religione islamica, ma nelle condizioni disumane di vita della maggioranza dell'umanità. La disponibilità al suicidio per distruggere esprime una incapacità ad amare la propria vita. Come si fa ad amare una vita disumana? È inutile fare dichiarazioni di principio sui diritti degli uomini quando la logica dell'economia-politica li nega.

Padre Gianfranco Finardi - missionario in Perù